

SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

(N. 900-A)

RELAZIONE DELLA 5^a COMMISSIONE PERMANENTE

(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, PARTECIPAZIONI STATALI)

(RELATORE CASTIGLIONE)

Comunicata alla Presidenza il 24 settembre 1984

SUL

DISEGNO DI LEGGE

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato
per l'anno finanziario 1983

presentato dal Ministro del Tesoro

di concerto col Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica

(V. Stampato Camera n. 1856)

approvato dalla Camera dei deputati nella seduta del 25 luglio 1984

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza
il 1° agosto 1984*

ONOREVOLI SENATORI. — Sulla base dei dati relativi alla gestione di competenza, in entrata sono stati effettuati accertamenti per circa 272.588 miliardi; tali entrate accertate si compongono dei seguenti addendi: 1) entrate tributarie: miliardi 143.760,3; 2) entrate extra-tributarie: miliardi 40.313; 3) entrate provenienti dall'alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e dalla riscossione di crediti: miliardi 513,7; 4) accensione di prestiti: miliardi 88.000,8.

Sul versante della spesa si registrano impegni per un complessivo ammontare di miliardi 279.165,2; gli impegni di spesa risultano così composti: 1) spese correnti: miliardi 209.244,5; 2) spese in conto capitale: miliardi 50.904,7; 3) rimborso prestiti: miliardi 19.015,9.

La gestione di competenza quindi evidenzia per il 1983 un disavanzo complessivo di miliardi 6.577,2, alla cui copertura si è provveduto mediante l'effettuazione di operazioni di indebitamento a breve termine.

Nella struttura normativa del disegno di legge questo dato del disavanzo della gestione di competenza risulta formalizzato con l'articolo 3: detto disavanzo costituisce poi il primo addendo della situazione finanziaria complessiva del conto del Tesoro alla fine dell'esercizio 1983, rappresentata contabilmente nell'articolo 4; il disavanzo finanziario del conto del Tesoro alla fine dell'esercizio 1983 risulta di miliardi 218.035,6.

Dal lato dell'entrata va segnalato che le entrate accertate di natura tributaria fanno segnare un aumento di circa il 24,5 per cento rispetto al 1982, incremento che rappresenta una flessione di circa 4,2 punti sull'incremento che il 1982 aveva fatto registrare rispetto al 1981 (28,7 per cento).

Infatti rispetto alle previsioni definitive, nel comparto delle entrate tributarie, i cui accertamenti raggiungono miliardi 143.760, si registra una flessione di miliardi 2.750; questa flessione è quasi interamente da attribuire al comparto delle tasse ed imposte sugli affari che evidenziano accertamenti pari a miliardi 42.692, con una flessione di mi-

liardi 6.543 rispetto alla previsione definitiva; invece il comparto delle imposte sul patrimonio e sul reddito evidenzia accertamenti per miliardi 82.888, con un incremento di miliardi 4.620 rispetto alle previsioni definitive.

Come osserva la Corte dei conti (a pagina 8 del Documento di sintesi sulla decisione e relazione), « al netto dei 4.000 miliardi di incremento che si stimano conseguenti ad innovazioni legislative, gli accertamenti dell'IVA risulterebbero accresciuti, rispetto al 1982, di appena il 5,7 per cento »; sembra quindi emergere un'accresciuta incidenza dell'imposizione diretta sul complessivo gettito tributario: infatti nel 1983 le imposte dirette rappresentano circa il 57 per cento del totale delle entrate; la quota di gettito assicurata dalla sola IRPEF è passata dal 33,4 per cento al 35,1 per cento: per questa imposta, fondamentale nel nostro assetto tributario, l'incidenza delle ritenute alla fonte sui redditi di lavoro dipendente rappresenta circa il 71 per cento degli accertamenti.

In questo contesto la Corte dei conti sottolinea la intollerabilità di comprovate aree di massiccia evasione, alle quali una disordinata legislazione, sottolinea ancora la Corte, affianca un groviglio di sgravi ed esenzioni al di fuori da una chiara rappresentazione degli effetti redistributivi della manovra fiscale.

Sul versante delle entrate tributarie le osservazioni della Corte sulle risultanze dell'esercizio 1983 sembrano quindi confermare l'esigenza di una forte azione nel senso del recupero dell'evasione soprattutto nel comparto delle imposte sugli affari e di una più equa ridefinizione di tutto il quadro delle esenzioni ed agevolazioni fiscali, da collocare in un contesto di scelte ben definite di politica tributaria.

Per quanto riguarda le spese va segnalato un consistente incremento degli impegni relativi al Titolo I (Spese correnti) impegni che aumentano del 26 per cento rispetto al 1982: tale incremento deriva, oltre che dal

peso degli interessi, da un andamento nuovamente espansivo degli oneri di trasferimento, in particolare nei settori della previdenza e della finanza regionale e locale.

Le spese di investimento si accrescono del 19,2 per cento rispetto al 1982. Al riguardo si segnala in particolare lo sforzo di ridurre al massimo la formazione di nuovi residui di stanziamento, eliminando tutte le poste di utilizzabilità dubbia o incerta.

L'effetto combinato di tali andamenti dell'entrata e della spesa fa emergere un peggioramento contabile, rispetto ai saldi differenziali relativi al 1982, per quanto riguarda il risparmio pubblico (+51,5 per cento), il saldo netto da finanziare (+28,7 per cento) e l'indebitamento netto (+36,6 per cento). Il ricorso al mercato, accertato per il 1982 in 85.016,6 miliardi, si attesta nel 1983 in 94.578 miliardi con un incremento dell'11,22 per cento: si tratta peraltro di saldi che, fatta eccezione per il risparmio pubblico (differenza in più di 706 miliardi), risultano tutti al di sotto delle previsioni definitive approvate con la legge di bilancio 1983. In particolare il valore del ricorso al mercato risulta nei limiti predeterminati dalla legge finanziaria 1983. Più in generale va segnalato che il peggioramento dei saldi del 1983 rispetto al 1982 risente fortemente dei risultati particolarmente favorevoli conseguiti nell'esercizio precedente soprattutto sul versante delle entrate tributarie.

Per quanto riguarda poi il ricorso al mercato si deve porre in positiva evidenza la decurtazione di oltre 7.000 miliardi registrata dalla spesa per il rimborso dei prestiti: tale flessione si connette ad una manovra di allungamento delle scadenze del debito pubblico i cui benefici, soprattutto in prospettiva e in collegamento con il raffreddamento del tasso di inflazione, si tradurranno in una diminuzione del peso degli interessi. Tuttavia, come osserva anche la Corte dei conti, l'avvio di un processo di più marcata patrimonializzazione del debito statale ha evidenziato con una maggior incidenza contabile la pressione esercitata sul bilancio dall'indebitamento: pressione in precedenza deviata in larga misura sulla Tesoreria in

considerazione del fatto che il debito fluttuante non viene contabilizzato in bilancio. Al riguardo non può non segnalarsi il dato positivo costituito dal fatto che gli oneri per interessi si sono accresciuti nel 1983 ad un tasso del 29,7 per cento, superiore a quello delle altre spese correnti, ma nettamente inferiore a quello dei precedenti esercizi. Sembra quindi prendere corpo il disegno che intende rapidamente disinnescare la pressione sulla Tesoreria della gestione del debito fluttuante, eliminando uno dei fattori di più marcata auto alimentazione del disavanzo.

Complessivamente il conto dei residui al 31 dicembre 1983 espone residui attivi per miliardi 26.825 e residui passivi per miliardi 64.773, con un saldo negativo di miliardi 37.948.

In particolare quanto all'evoluzione dei residui passivi si può rilevare, da un lato una lieve accelerazione del processo di smaltimento di quelli provenienti da esercizi precedenti, dall'altro un consistente aumento di quelli di nuova formazione (si raggiungono infatti i 47.735 miliardi pari al 68,2 per cento del totale), aumento tuttavia sostanzialmente in linea con l'evoluzione degli impegni complessivi che fanno registrare nel 1983 un aumento del 18,7 per cento rispetto al 1982.

Comunque il fenomeno dei residui rimane tuttora imponente ed è ascrivibile a cause sia di natura legislativa che di carattere tecnico-contabile connesse al momento in cui diverse iniziative legislative si sono perfezionate.

La relazione al disegno di legge indica in modo analitico queste cause (pagina 7, stampato Camera n. 1856): è interessante rilevare che un elemento importante è costituito dai ritardi nel perfezionamento dell'assestamento 1983 e più in generale da una serie di partite finanziarie determinate con la manovra di bilancio per il 1984. Ciò lascia presumere che la tempestività nell'approvazione dei documenti di bilancio per il 1984 e del relativo assestamento dovrà condurre ad un sensibile alleggerimento del fenomeno dei residui di nuova formazione.

I risultati della gestione di cassa evidenziano incassi per miliardi 265.705 e pagamenti per miliardi 269.830. Gli incassi si riferiscono per miliardi 177.699 ad operazioni finali e per miliardi 88.006 ad operazioni di indebitamento patrimoniale; i pagamenti riguardano operazioni finali per miliardi 250.863 e rimborso di prestiti patrimoniali per miliardi 18.967. Pertanto il disavanzo della gestione di cassa risulta determinato in miliardi 4.125; alla sua copertura si è proceduto con operazioni di Tesoreria (in particolare emissione di BOT, al netto dei rimborsi, per miliardi 11.072 e saldi dei vari conti correnti per miliardi 25.099, nonchè contabilità speciali per miliardi 6.290); ha agito in senso riduttivo del disavanzo l'aumento dei crediti di Tesoreria per miliardi 38.151. Pertanto il ricorso al mercato, che si attesta in miliardi 92.131, risulta coperto quanto a 4.125 miliardi con le indicate operazioni di Tesoreria e quanto ai restanti miliardi 88.006 con operazioni di indebitamento patrimoniale. Anche la gestione di cassa quindi riflette evidentemente il processo di allungamento della struttura dell'indebitamento del Tesoro.

I pagamenti riferiti alla gestione di competenza risultano pari all'80,9 per cento delle previsioni definitive; riferiti alla gestione dei residui i pagamenti rappresentano invece il 59,3 per cento; complessivamente si sono avuti pagamenti per operazioni finali pari al 92,3 per cento delle corrispondenti autorizzazioni e dal 72,4 per cento della relativa massa spendibile; in sostanza quindi il coefficiente di realizzazione delle spese finali è in linea con i valori espressi dall'esercizio 1982 (74 per cento) e comunque sostanzialmente migliore rispetto ai valori del 1981 (66,3 per cento) e del 1980 (69 per cento).

Le osservazioni espresse dalla Corte dei conti nella relazione sul rendiconto 1983 riguardano sostanzialmente le questioni che si collocano nel processo di piena realizzazione della riforma del bilancio 1978. La Corte sottolinea preliminarmente in modo molto positivo le innovazioni introdotte nel Re-

golamento della Camera in materia di « sessioni » di bilancio e che, in via di prassi, sono state recepite anche presso questo ramo del Parlamento dando avvio, a partire dal 1984, ad una più razionale organizzazione dei lavori; la Corte sottolinea anche in modo molto positivo la triennializzazione dei fondi speciali, soluzione questa che, come è noto, fu introdotta proprio da questo ramo del Parlamento in occasione dell'esame dei documenti di bilancio 1984; rimangono invece aperte le questioni connesse alla redazione del bilancio pluriennale programmatico e ad una più nitida e rigorosa prassi amministrativa e parlamentare in materia di clausole di copertura per le leggi che introducono oneri nuovi o maggiori; al riguardo è forse utile ricordare che i suggerimenti che la Corte fornisce in materia di clausole di copertura coincidono sostanzialmente con le indicazioni da tempo espresse da questa Commissione bilancio, soprattutto nel corso dell'indagine conoscitiva sull'applicazione della legge n. 468 svolta nella precedente legislatura.

Sul piano più generale la Corte mette a fuoco con la ben nota chiarezza ed incisività tutti i fenomeni distorsivi in materia di spesa pubblica, pur rilevando che con il bilancio 1983 prosegue, sia pure in un quadro di obiettive difficoltà, un lento processo di risanamento della struttura del bilancio, soprattutto per quanto riguarda il peso, la composizione e l'incidenza dell'indebitamento, risanamento che comunque è legato intimamente alla possibilità che il quadro economico continui ad evolversi positivamente sia sul piano del raffreddamento dell'inflazione sia su quello della ripresa produttiva.

Quanto infine alle eccedenze di spesa rilevate dal rendiconto va osservato che esse complessivamente appaiono collocarsi nella fisiologia della gestione di un bilancio così complesso ed articolato come il nostro, pur dovendosi consentire pienamente con tutte le raccomandazioni e rilievi della Corte diretti a contenere questo fenomeno.

* * *

Onorevoli senatori, ritengo che l'esame in Commissione bilancio del rendiconto 1984 abbia riconfermato l'importanza che i consuntivi assumono ai fini della corretta valutazione degli andamenti finanziari. Al riguardo voglio sottolineare due importanti questioni di metodo, sollevate nel corso di detto esame, che mi sembra meritino ulteriori approfondimenti da parte del Governo e del Parlamento: mi riferisco al significato e alla struttura del conto del patrimonio che, come è noto, non è stato parificato dalla Corte dei conti, non essendo completa la base documentale, ed al problema delle relazioni sui costi-benefici delle erogazioni che, a cura

delle singole amministrazioni, devono essere allegate al rendiconto; tali relazioni pervengono al Parlamento con grande ritardo e appaiono, al momento, redatte con criteri meramente burocratici. Più complessivamente occorrerebbe studiare con attenzione la possibilità di snellire e semplificare tutta la articolazione documentale del rendiconto, così come la Corte dei conti, già da qualche anno, con un apposito documento sintetizza i rilievi più importanti contenuti nella sua relazione generale sul rendiconto.

Con queste considerazioni, a nome della Commissione bilancio, raccomando una sollecita approvazione del rendiconto generale dello Stato per il 1983.

CASTIGLIONE, *relatore*

PARERE DELLA 1ª COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE DELLO STATO E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)

(Estensore MURMURA)

19 settembre 1984

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime parere favorevole.

Dissentono i rappresentanti del Gruppo comunista e della Sinistra indipendente.

PARERE DELLA 2ª COMMISSIONE PERMANENTE

(GIUSTIZIA)

(Estensore RUFFINO)

20 settembre 1984

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime parere favorevole, per quanto di competenza.

La Commissione segnala, peraltro, che il preoccupante fenomeno delle eccedenze di impegni e pagamenti rispetto allo stato di previsione investe anche la tabella 5 (Ministero di grazia e giustizia) (articolo 6 del disegno di legge), non solo per quanto attiene a capitoli per spese obbligatorie (capitoli 1500, 1502 e 1589) ma altresì in relazione a spese non obbligatorie come quelle (per fitto di locali e di terreni ed oneri accessori) di cui al capitolo 2084.

PARERE DELLA 7ª COMMISSIONE PERMANENTE

(ISTRUZIONE PUBBLICA E BELLE ARTI, RICERCA SCIENTIFICA,
SPETTACOLO E SPORT)

(Estensore KESSLER)

19 settembre 1984

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime per quanto di propria competenza parere favorevole con le seguenti osservazioni. In primo luogo si rileva la necessità di evitare le eccedenze di spesa, particolarmente elevate nei capitoli di pagamento degli stipendi; in secondo luogo si invita il Governo a tener conto delle osservazioni formulate dalla Corte dei conti nella sua relazione al Parlamento. Si è detto contrario il rappresentante del Gruppo del Movimento sociale e si è astenuto quello del Gruppo comunista.

PARERE DELLA 11ª COMMISSIONE PERMANENTE

(LAVORO, EMIGRAZIONE, PREVIDENZA SOCIALE)

(Estensore CENGARLE)

18 settembre 1984

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole. Si oppongono i senatori del Gruppo comunista.

DISEGNO DI LEGGE**AMMINISTRAZIONI DELLO STATO****Art. 1.**
(Entrate)

Le entrate tributarie, extratributarie, per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti, e per accensione di prestiti, accertate nell'esercizio finanziario 1983 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 272.588.014.503.098.

I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1982 in lire 26.824.163.861.458 risultano stabiliti — per effetto di maggiori e minori entrate verificatesi nel corso della gestione 1983 — in lire 25.876.415.513.414.

I residui attivi al 31 dicembre 1983 ammontano complessivamente a lire 32.759.257.466.879, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
	(in lire)			
Accertamenti	255.155.603.562.270	5.250.838.657.900	12.181.572.282.928	272.588.014.503.098
Residui attivi dell'esercizio 1982 . . .	10.549.568.987.363	9.550.731.349.609	5.776.115.176.442	25.876.415.513.414
	<u>32.759.257.466.879</u>			

Art. 2.
(Spese)

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti, impegnate nell'esercizio finanziario 1983 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 279.165.242.790.068.

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1982 in lire 64.772.855.892.043 risultano stabiliti — per effetto di economie, perenzioni, prescrizioni e maggiori spese verificatesi nel corso della gestione 1983 — in lire 60.635.323.679.539.

I residui passivi al 31 dicembre 1983 ammontano complessivamente a lire 69.970.682.387.551, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale
	(in lire)		
Impegni	231.429.974.374.816	47.735.268.415.252	279.165.242.790.068
Residui passivi del- l'esercizio 1982 .	38.399.909.707.240	22.235.413.972.299	60.635.323.679.539
	<u>69.970.682.387.551</u>		

Art. 3.

(Disavanzo della gestione di competenza)

Il disavanzo della gestione di competenza dell'esercizio finanziario 1983 di lire 6.577.228.286.970 risulta stabilito come segue:

Entrate tributarie	L. 143.760.368.082.421
Entrate extratributarie	» 40.313.052.412.955
Entrate provenienti dall'alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e dalla riscossione di crediti	» 513.781.693.996
Accensione di prestiti	» 88.000.812.313.726
	<hr/>
Totale Entrate	L. 272.588.014.503.098
Spese correnti	L. 209.244.570.788.577
Spese in conto capitale	» 50.904.763.319.431
Rimborso di prestiti	» 19.015.908.682.060
	<hr/>
Totale Spese	» 279.165.242.790.068
Disavanzo della gestione di competenza	<u>L. 6.577.228.286.970</u>

Art. 4.

(Situazione finanziaria)

Il disavanzo finanziario del conto del Tesoro alla fine dell'esercizio 1983 di lire 218.035.681.496.968 risulta stabilito come segue:

Disavanzo della gestione di competenza	L. 6.577.228.286.970
Disavanzo finanziario del conto del Tesoro dell'esercizio 1982	L. 214.648.237.074.458
Diminuzione nei residui attivi lasciati dal- l'esercizio 1982:	
Accertati:	
al 1° gennaio 1983	L. 26.824.163.861.458
al 31 dicembre 1983	» 25.876.415.513.414
	<hr/>
	» 947.748.348.044

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Diminuzione nei residui passivi lasciati
dall'esercizio 1982:

Accertati:

al 1° gennaio 1983 L. 64.772.855.892.043

al 31 dicembre 1983 » 60.635.323.679.539

» 4.137.532.212.504

Disavanzo finanziario effettivo dell'esercizio » 211.458.453.209.998

Disavanzo finanziario al 31 dicembre 1983 L. 218.035.681.496.968

DISPOSIZIONI SPECIALI

Art. 5.

(Prelevamenti dal Fondo di riserva per le spese impreviste)

È approvato l'allegato di cui all'articolo 9, ultimo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468, concernente i prelevamenti dal Fondo di riserva per le spese impreviste per l'anno 1983.

Art. 6.

(Eccedenze)

Sono approvate le eccedenze di impegni e di pagamenti risultate in sede di consuntivo rispettivamente sul conto della competenza, sul conto dei residui e sul conto della cassa, relative ai capitoli degli stati di previsione della spesa dei Ministeri sotto indicati per l'esercizio 1983 come risulta dal dettaglio che segue:

	Conto della competenza	Conto dei residui (in lire)	Conto della cassa
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI			
Capitolo n. 3980 — Stipendi ed altri assegni fissi al personale della magistratura dell'Avvocatura dello Stato (Spese obbligatorie)	418.663.757	—	689.137.951
Capitolo n. 3981 — Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale (Spese obbligatorie)	703.408.913	—	784.421.943

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Conto della competenza	Conto dei residui (in lire)	Conto della cassa
MINISTERO DEL TESORO			
Capitolo n. 4351 — Pensioni ordinarie ed altri assegni fissi pagabili a mezzo ruoli di spesa fissa e relativi oneri previdenziali ed assistenziali (Spese obbligatorie)	613.207.784.746	—	590.492.231.977
Capitolo n. 4512 — Pensioni, assegni, sussidi ed assegnazioni vitalizie diverse (Spese fisse ed obbligatorie)	449.425.455	—	565.034.820
Capitolo n. 4514 — Assegno annuo vitalizio ai combattenti della guerra 1914-18 e delle guerre precedenti, insigniti dell'Ordine di Vittorio Veneto nonchè alle « portatrici » della Carnia e zone limitrofe (Spese fisse ed obbligatorie)	3.195.702.850	—	1.409.952.390
Capitolo n. 4534 — Somme occorrenti per la regolazione contabile delle entrate erariali riscosse dalla Regione siciliana	1.030.804.399.999	—	—
Capitolo n. 4535 — Somme occorrenti per la regolazione delle quote di entrate erariali devolute alla Regione sarda	44.083.957.496	—	—
Capitolo n. 5201 — Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale (Spese obbligatorie)	1.936.381.266	—	2.413.984.690
Capitolo n. 5811 — Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale (Spese obbligatorie)	933.839.239	—	843.671.372
Capitolo n. 6172 — Assegni vitalizi a favore dei perseguitati politici e razziali e dei loro familiari superstiti (Spese obbligatorie)	—	—	2.463.564.920
Capitolo n. 6402 — Spese per canoni di affitto dei locali ed oneri accessori e per piccola manutenzione dei medesimi, occorrenti per le Commissioni e per gli Uffici centrali e periferici incaricati del servizio danni di guerra e dei servizi riguardanti il pagamento di forniture e requisizioni disposte dalle Forze armate alleate e di indennizzi per danni connessi con la permanenza delle truppe alleate in Italia	—	—	10.326.165

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Conto della competenza	Conto dei residui (in lire)	Conto della cassa
MINISTERO DELLE FINANZE			
Capitolo n. 2811 — Vincite al lotto (Spese obbligatorie)	—	84.445.382.272	53.359.628.471
Capitolo n. 4295 — Canoni, pre- stazioni ed altre passività (Spese ob- bligatorie)	—	—	19.359.315
Capitolo n. 5591 — Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori; spese di giustizia penale, altre spese processuali da anticiparsi dall'Era- rio, indennità a testimoni ed a periti per la rappresentanza dell'Ammini- strazione, relativamente ai procedi- menti di natura extratributaria (Spe- se obbligatorie)	38.525.163	30.674.963	73.101.441
Capitolo n. 6445 — Spese per liti concernenti il contenzioso tributario, risarcimenti ed accessori, spese di giustizia penale, comprese quelle di trasporto e custodia di merci e di automezzi sequestrati o confiscati, altre spese processuali da anticiparsi dall'Erario, indennità a testimoni ed a periti (Spese obbligatorie) . . .	60.073.035	—	—
MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA			
Capitolo n. 1500 — Stipendi ed al- tri assegni fissi al personale della Magistratura giudiziaria (Spese ob- bligatorie)	—	—	1.589.158.097
Capitolo n. 1502 — Indennità inte- grative per il raggiungimento del minimo garantito dallo Stato agli ufficiali ed aiutanti ufficiali e coa- diutori giudiziari ed altri assegni al detto personale (Spese obbligatorie)	5.784.392.385	16.582.076.732	23.845.583.417

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Conto della competenza	Conto dei residui (in lire)	Conto della cassa
Capitolo n. 1589 — Spese di giustizia nei procedimenti penali ed in quelli civili con ammissione al gratuito patrocinio. Indennità e trasferite ai funzionari, giudici popolari, periti, testimoni, custodi e diverse per l'accertamento dei reati e dei colpevoli. Spese inerenti alla estradizione di imputati e condannati ed alla traduzione di atti giudiziari in materia penale provenienti dall'estero o diretti ad autorità estere ed alla traduzione, per obbligo assunto con convenzione internazionale, di atti giudiziari in materia civile provenienti dall'estero. Spese per la notificazione di atti nelle materie civile ed amministrativa su richiesta del pubblico ministero, di una amministrazione dello Stato, di una parte ammessa al gratuito patrocinio o di uno Stato estero non recuperabili con le spese di giustizia (Spese obbligatorie)	—	9.765.807.826	11.197.872.210
Capitolo n. 2001 — Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale civile (Spese obbligatorie) .	—	—	883.087.919
Capitolo n. 2084 — Fitto di locali e di terreni ed oneri accessori . .	—	—	478.023.605
MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE			
Capitolo n. 1401 — Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale docente (Spese obbligatorie)	68.708.494.238	—	72.794.683.296
Capitolo n. 1501 — Stipendi ed altri assegni fissi al personale direttivo delle scuole elementari (Spese obbligatorie)	—	—	685.669.247

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Conto della competenza	Conto dei residui (in lire)	Conto della cassa
Capitolo n. 2001 — Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale direttivo e docente di ruolo e non di ruolo (Spese obbligatorie)	301.974.356.244	—	428.212.839.074
Capitolo n. 3401 — Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale docente di ruolo e non di ruolo (Spese obbligatorie)	—	—	57.604.906
Capitolo n. 4000 — Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale non docente (Spese obbligatorie)	14.622.263.074	—	28.327.988.428
Capitolo n. 4001 — Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale docente di ruolo e non di ruolo compresi i professori incaricati (Spese obbligatorie)	43.714.536.561	—	49.080.938.836
MINISTERO DEI TRASPORTI			
Capitolo n. 2001 — Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale (Spese obbligatorie)	—	—	100.613.443
MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO			
Capitolo n. 1097 — Fitto di locali ed oneri accessori	—	—	156.329.670
Capitolo n. 2501 — Stipendi ed altri assegni fissi al personale delle stazioni sperimentali per l'industria (Spese obbligatorie)	—	—	200.158.346
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE			
Capitolo n. 3531 — Spese per inchieste sugli infortuni occorsi alle persone assicurate contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (Spese obbligatorie)	120.855.113	78.425.609	199.280.722

AZIENDE SPECIALI ED AUTONOME

GESTIONE DELL'EX AZIENDA DI STATO PER LE FORESTE DEMANIALI

Art. 7.

(Entrate)

Le entrate correnti ed in conto capitale del bilancio della gestione dell'ex Azienda di Stato per le foreste demaniali, accertate nell'esercizio finanziario 1983 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo della gestione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, in lire 26.999.419.470.

I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1982 in lire 11.171.469.046 risultano stabiliti — per effetto di maggiori e minori entrate — in lire 10.347.169.363.

I residui attivi al 31 dicembre 1983 ammontano complessivamente a lire 15.247.166.129, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
	(in lire)			
Accertamenti	14.518.430.967	5.323.796.060	7.157.192.443	26.999.419.470
Residui attivi dell'esercizio 1982 . . .	7.580.991.737	283.112.155	2.483.065.471	10.347.169.363
		15.247.166.129		

Art. 8.

(Spese)

Le spese correnti ed in conto capitale del bilancio della gestione predetta, impegnate nell'esercizio finanziario 1983 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 27.419.991.425.

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1982 in lire 9.335.105.689 risultano stabiliti — per effetto di economie, perenzioni, prescrizioni e maggiori spese verificatesi nel corso della gestione 1983 — in lire 9.261.834.769.

I residui passivi al 31 dicembre 1983 ammontano complessivamente a lire 13.243.036.175, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare (in lire)	Totale
Impegni	15.197.784.025	12.222.207.400	27.419.991.425
Residui passivi dell'esercizio 1982	8.241.005.994	1.020.828.775	9.261.834.769
		<u>13.243.036.175</u>	

Art. 9.

(Situazione finanziaria)

La situazione finanziaria della gestione dell'ex Azienda di Stato per le foreste demaniali alla fine dell'esercizio 1983 risulta come appresso:

Entrate dell'esercizio 1983	L.	26.999.419.470	
Spese dell'esercizio 1983	»	<u>27.419.991.425</u>	
Saldo passivo della gestione di competenza	L.		420.571.955
Saldo attivo dell'esercizio 1982	L.	23.418.538.116	
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1982:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1983	L.	11.171.469.046	
al 31 dicembre 1983	»	<u>10.347.169.363</u>	
	»		824.299.683
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1982:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1983	L.	9.335.105.689	
al 31 dicembre 1983	»	<u>9.261.834.769</u>	
	»		<u>73.270.920</u>
Saldo attivo effettivo dell'esercizio 1982	»		<u>22.667.509.353</u>
Saldo attivo al 31 dicembre 1983	L.		<u><u>22.246.937.398</u></u>

ISTITUTO AGRONOMICO PER L'OLTREMARE

Art. 10.

(Entrate)

Le entrate correnti del bilancio dell'Istituto agronomico per l'Oltremare, accertate nell'esercizio finanziario 1983 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Istituto stesso, allegato al conto consuntivo del Ministero degli affari esteri, in lire 2.307.149.170 interamente versate.

Al 31 dicembre 1983 non risultano residui attivi.

Art. 11.

(Spese)

Le spese correnti del bilancio dell'Istituto predetto, impegnate nell'esercizio finanziario 1983 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 2.307.149.170.

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1982 in lire 293.748.766 risultano stabiliti — per effetto di economie, perenzioni, prescrizioni e maggiori spese verificatesi nel corso della gestione 1983 — in lire 286.244.287.

I residui passivi al 31 dicembre 1983 ammontano complessivamente a lire 1.232.331.131 così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare (in lire)	Totale
Impegni	1.079.687.369	1.227.461.801	2.307.149.170
Residui passivi dell'esercizio 1982	281.374.957	4.869.330	286.244.287
		1.232.331.131	
		1.232.331.131	

Art. 12.

(Eccedenze)

È approvata l'eccedenza di cassa di lire 500 risultata al capitolo n. 146 - Spese per acquisto auto di servizio.

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Art. 13.

(Entrate)

Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti del bilancio dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, comprese quelle delle gestioni speciali, accertate nell'esercizio finanziario 1983 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero delle finanze, in lire 1.804.882.250.181.

I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1982 risultano stabiliti in lire 469.877.554.739.

I residui attivi al 31 dicembre 1983 ammontano complessivamente a lire 566.824.237.981 così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
		(in lire)		
Accertamenti . . .	1.404.533.645.837	338.775.841.204	61.572.763.140	1.804.882.250.181
Residui attivi dell'esercizio 1982 .	303.401.921.102	29.430.054	166.446.203.583	469.877.554.739
		566.824.237.981		

Art. 14.

(Spese)

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Amministrazione predetta, comprese quelle delle gestioni speciali, impegnate nell'esercizio 1983 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 1.804.882.250.181.

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1982 risultano stabiliti in lire 291.642.866.739.

I residui passivi al 31 dicembre 1983 ammontano complessivamente a lire 414.421.597.185, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale
		(in lire)	
Impegni	332.184.168.022	1.804.882.250.181	1.472.698.082.159
Residui passivi dell'esercizio 1982 .	209.405.437.576	82.237.429.163	291.642.866.739
		414.421.597.185	

Art. 15.

(Riassunto generale)

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, di competenza dell'esercizio 1983, risulta così stabilito:

Entrate (escluse le gestioni speciali)	L.	1.804.616.663.326
Entrate delle gestioni speciali	»	265.586.855
	L.	1.804.882.250.181
<hr/>		
Spese (escluse le gestioni speciali)	L.	1.804.616.663.326
Spese delle gestioni speciali	»	265.586.855
	L.	1.804.882.250.181
<hr/>		

Art. 16.

(Situazione finanziaria)

La situazione finanziaria dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, alla fine dell'esercizio 1983 risulta come appresso:

Entrate dell'esercizio 1983	L.	1.804.616.663.326
Spese dell'esercizio 1983	»	1.804.616.663.326
		<hr/>
Saldo della gestione di competenza	L.	—
Saldo passivo dell'esercizio 1982	»	3.238.132
		<hr/>
Saldo passivo al 31 dicembre 1983	L.	3.238.132
<hr/>		

Art. 17.

(Eccedenze)

È approvata l'eccedenza di impegni di lire 4.533.353.846 risultata al capitolo n. 162 - Versamento al Tesoro dello Stato delle somme recuperate nei confronti dell'I.N.P.S. per quote di pensioni corrisposte al personale operaio.

ARCHIVI NOTARILI

Art. 18.

(Avanzo)

L'avanzo della gestione del bilancio degli Archivi notarili, per l'esercizio finanziario 1983 risulta stabilito come segue:

Entrate	L.	102.479.794.572
Spese	»	93.267.996.261
		<hr/>
Avanzo	L.	9.211.798.311
		<hr/> <hr/>

AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO

Art. 19.

(Entrate)

Le entrate correnti ed in conto capitale del bilancio dell'Amministrazione del fondo per il culto, accertate nell'esercizio finanziario 1983 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'interno, in lire 201.170.568.470.

I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1982 in lire 16.063.048.804 risultano stabiliti — per effetto di maggiori e minori entrate — in lire 16.265.491.576.

I residui attivi al 31 dicembre 1983 ammontano complessivamente a lire 66.130.024.403 così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
		(in lire)		
Accertamenti	135.052.748.737	5.636.985	66.112.182.748	201.170.568.470
Residui attivi dell'esercizio 1982	16.253.286.906	3.290.221	8.914.449	16.265.491.576
		<hr/>		
		66.130.024.403		
		<hr/> <hr/>		

Art. 20.

(Spese)

Le spese correnti ed in conto capitale del bilancio dell'Amministrazione predetta, impegnate nell'esercizio 1983 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 201.459.236.918.

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1982 in lire 13.025.577.575, risultano stabiliti — per effetto di economie, perenzioni, prescrizioni e maggiori spese verificatesi nel corso della gestione 1983 — in lire 12.939.351.899.

I residui passivi al 31 dicembre 1983 ammontano complessivamente a lire 27.498.988.876, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare (in lire)	Totale
Impegni	175.201.234.863	26.258.002.055	201.459.236.918
Residui passivi dell'esercizio 1982	11.698.365.078	1.240.986.821	12.939.351.899
		<u>27.498.988.876</u>	

Art. 21.

(Situazione finanziaria)

La situazione finanziaria dell'Amministrazione del fondo per il culto, alla fine dell'esercizio 1983, risulta come appresso:

Entrate dell'esercizio 1983	L.	201.170.568.470	
Spese dell'esercizio 1983	»	201.459.236.918	
Saldo passivo della gestione di competenza	L.		288.668.448
Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1982:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1983	L.	16.063.048.804	
al 31 dicembre 1983	»	16.265.491.576	
	L.	<u>202.442.772</u>	
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1982:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1983	L.	13.025.577.575	
al 31 dicembre 1983	»	12.939.351.899	
	»	<u>86.225.676</u>	
Saldo attivo effettivo dell'esercizio 1982	»		288.668.448
Saldo al 31 dicembre 1983	L.		—

**FONDO DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE
NELLA CITTA' DI ROMA**

Art. 22.

(Entrate)

Le entrate correnti ed in conto capitale del bilancio del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, accertate nell'esercizio finanziario 1983 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'interno, in lire 2.882.027.148.

I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1982 in lire 111.009.464 risultano stabiliti — per effetto di maggiori e minori entrate — in lire 114.946.440.

I residui attivi al 31 dicembre 1983 ammontano complessivamente a lire 381.122.592, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
	(in lire)			
Accertamenti . .	2.501.624.326	3.231.384	377.171.438	2.882.027.148
Residui attivi dell'esercizio 1982 .	114.226.670	28.178	691.592	114.946.440
		381.122.592		
		381.122.592		

Art. 23.

(Spese)

Le spese correnti ed in conto capitale del bilancio dell'Amministrazione predetta, impegnate nell'esercizio finanziario 1983 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 3.028.433.390.

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1982 in lire 1.016.072.906 risultano stabiliti — per effetto di economie, perenzioni, prescrizioni e maggiori spese verificatesi nel corso della gestione 1983 — in lire 1.029.451.484.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I residui passivi al 31 dicembre 1983 ammontano complessivamente a lire 1.017.715.419, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare (in lire)	Totale
Impegni	2.151.402.721	877.030.669	3.028.433.390
Residui passivi dell'esercizio 1982	888.766.734	140.684.750	1.029.451.484
		1.017.715.419	

Art. 24.

(Situazione finanziaria)

La situazione finanziaria del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma alla fine dell'esercizio 1983 risulta come appresso:

Entrate dell'esercizio 1983	L.	2.882.027.148	
Spese dell'esercizio 1983	»	3.028.433.390	
Saldo passivo della gestione di competenza	L.		146.406.242
Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1982:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1983	L.	111.009.464	
al 31 dicembre 1983	»	114.946.440	
	L.	3.936.976	
Aumento nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1982:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1983	L.	1.016.072.906	
al 31 dicembre 1983	»	1.029.451.484	
	»	13.378.578	
Saldo passivo effettivo dell'esercizio 1982	L.		9.441.602
Saldo passivo al 31 dicembre 1983	L.		155.847.844

Art. 25.

(Eccedenze)

Sono approvate le eccedenze di lire 152.066.816 in conto competenza, di lire 84.418.282 in conto residui e di lire 632.529.962 in conto cassa, risultanti al capitolo n. 184 - Supplementi di congrua ai parroci di Roma ed ai membri delle chiese collegiate non sopresse (Spese obbligatorie).

PATRIMONI RIUNITI EX ECONOMALI

Art. 26.

(Entrate)

Le entrate correnti ed in conto capitale del bilancio dell'Azienda dei patrimoni riuniti ex economali, accertate nell'esercizio finanziario 1983 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Azienda stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'interno, in lire 1.703.068.322.

I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1982 in lire 208.090.093 risultano stabiliti — per effetto di maggiori e minori entrate — in lire 444.499.517.

I residui attivi al 31 dicembre 1983 ammontano complessivamente a lire 166.152.575, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
		(in lire)		
Accertamenti . . .	1.541.932.251	52.144.876	108.991.195	1.703.068.322
Residui attivi dell'esercizio 1982 .	439.483.013	801.105	4.215.399	444.499.517
		166.152.575		

Art. 27.

(Spese)

Le spese correnti ed in conto capitale del bilancio dell'Azienda predetta, impegnate nell'esercizio finanziario 1983 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 1.992.393.211.

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1982 in lire 1.017.665.384 risultano stabiliti — per effetto di economie, perenzioni, prescrizioni e maggiori spese verificatesi nel corso della gestione 1983 — in lire 963.993.928.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I residui passivi al 31 dicembre 1983 ammontano complessivamente a lire 1.201.593.761, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare (in lire)	Totale
Impegni	926.757.233	1.065.635.978	1.992.393.211
Residui passivi dell'esercizio 1982 .	828.036.145	135.957.783	963.993.928
		<u>1.201.593.761</u>	

Art. 28.

(Situazione finanziaria)

La situazione finanziaria dell'Azienda dei patrimoni riuniti ex economali, alla fine dell'esercizio 1983, risulta come appresso:

Entrate dell'esercizio 1983	L.	1.703.068.322	
Spese dell'esercizio 1983	»	1.992.393.211	
Saldo passivo della gestione di competenza	L.		289.324.889
Saldo attivo dell'esercizio 1982	L.	10.870.309	
Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1982:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1983	L.	208.090.093	
al 31 dicembre 1983	»	444.499.517	
	»		236.409.424
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1982:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1983	L.	1.017.665.384	
al 31 dicembre 1983	»	963.993.928	
	»		53.671.456
Saldo attivo effettivo dell'esercizio 1982	»		300.951.189
Saldo attivo al 31 dicembre 1983	L.		11.626.300

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE

Art. 29.

(Entrate)

Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti del bilancio dell'Azienda nazionale autonoma delle strade, accertate nell'esercizio finanziario 1983 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Azienda stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dei lavori pubblici, in lire 2.994.253.672.671.

I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1982 in lire 3.263.907.188.881 risultano stabiliti — per effetto di maggiori e minori entrate — in lire 3.263.848.217.634.

I residui attivi al 31 dicembre 1983 ammontano complessivamente a lire 3.272.723.417.186, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
		(in lire)		
Accertamenti	2.132.666.523.635	—	861.587.149.036	2.994.253.672.671
Residui attivi dell'esercizio 1982	852.711.949.484	—	2.411.136.268.150	3.263.848.217.634
				3.272.723.417.186
				3.272.723.417.186

Art. 30.

(Spese)

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Azienda predetta, impegnate nell'esercizio finanziario 1983 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 2.994.253.672.671.

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1982 in lire 2.913.568.664.983 risultano stabiliti — per effetto di economie, perenzioni, prescrizioni e maggiori spese verificatesi nel corso della gestione 1983 — in lire 2.913.509.693.736.

I residui passivi al 31 dicembre 1983 ammontano complessivamente a lire 3.693.057.164.138, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale
	(in lire)		
Impegni	1.094.014.818.740	1.900.238.853.931	2.994.253.672.671
Residui passivi dell'esercizio 1982	1.120.691.383.529	1.792.818.310.207	2.913.509.693.736
			3.693.057.164.138
			3.693.057.164.138

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DELLE POSTE
E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Art. 31.

(Entrate)

Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti del bilancio dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, accertate nell'esercizio finanziario 1983 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, in lire 6.853.022.895.861.

I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1982 risultano stabiliti in lire 5.125.939.368.157.

I residui attivi al 31 dicembre 1983 ammontano complessivamente a lire 6.181.725.123.950, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
	(in lire)			
Accertamenti . . .	3.066.272.578.167	—	3.786.750.317.694	6.853.022.895.861
Residui attivi dell'esercizio 1982 .	2.730.964.561.901	—	2.394.974.806.256	5.125.939.368.157
			6.181.725.123.950	
			6.181.725.123.950	

Art. 32.

(Spese)

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Amministrazione predetta, impegnate nell'esercizio finanziario 1983 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 6.853.022.895.861.

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1982 risultano stabiliti in lire 2.345.204.571.437.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I residui passivi al 31 dicembre 1983 ammontano complessivamente a lire 2.578.372.356.460, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare (in lire)	Totale
Impegni	5.301.962.090.020	1.551.060.805.841	6.853.022.895.861
Residui passivi dell'esercizio 1982	1.317.893.020.818	1.027.311.550.619	2.345.204.571.437
		2.578.372.356.460	

Art. 33.

(Eccedenze)

Sono approvate le eccedenze di spesa sul conto della cassa risultate ai sottoindicati capitoli in sede di consuntivo per l'esercizio 1983:

	(in lire)
Capitolo n. 108 — Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo degli uffici locali	19.369.773.392
Capitolo n. 112 — Premio industriale al personale non di ruolo degli uffici locali ed al personale assunto in sostituzione di agenti addetti al recapito ed allo scambio e trasporto degli effetti postali assenti per congedo, malattia ed altre cause nonchè al personale straordinario assunto per esigenze di servizio di carattere eccezionale nella ricorrenza delle feste natalizie e pasquali e durante i mesi di giugno, luglio, agosto e settembre	1.366.987
Capitolo n. 122 — Indennità al personale per il servizio prestato dalle ore 21 alle ore 7	127.331.728
Capitolo n. 171 — Pensioni ordinarie ed altri assegni fissi	7.743.782.458
Capitolo n. 253 — Contributo a favore dell'Istituto postelegrafonici a pareggio della sub-gestione delle mense e dei servizi sostitutivi di refezione	2.000.000.000
Capitolo n. 394 — Nolo dei veicoli per il trasporto dei fondi. Spesa per la scorta armata dei dispacci relativi al movimento dei fondi	13.594.020
Capitolo n. 400 — Spese per il funzionamento del Centro elaborazione dati del servizio delle Casse di risparmio postale e per l'elaborazione delle relative contabilità e statistiche	760

AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI

Art. 34.

(Entrate)

Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti del bilancio dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, accertate nell'esercizio finanziario 1983 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Azienda stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni in lire 1.820.241.769.172.

I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1982 risultano stabiliti in lire 242.191.125.651.

I residui attivi al 31 dicembre 1983 ammontano complessivamente a lire 292.044.496.403, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
		(in lire)		
Accertamenti . . .	1.638.547.978.108	119.277.860	181.574.513.204	1.820.241.769.172
Residui attivi dell'esercizio 1982 . . .	131.840.420.312	—	110.350.705.339	242.191.125.651
		292.044.496.403		

Art. 35.

(Spese)

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Azienda predetta, impegnate nell'esercizio finanziario 1983 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 1.820.241.769.172.

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1982 risultano stabiliti in lire 1.132.373.145.992.

I residui passivi al 31 dicembre 1983 ammontano complessivamente a lire 1.239.848.405.897, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale
		(in lire)	
Impegni	1.168.030.293.689	652.211.475.483	1.820.241.769.172
Residui passivi dell'esercizio 1982	544.736.215.578	587.636.930.414	1.132.373.145.992
		1.239.848.405.897	

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO

Art. 36.

(Entrate)

Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti del bilancio dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome, accertate nell'esercizio finanziario 1983 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Azienda stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dei trasporti, in lire 29.805.317.293.548.

I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1982 in lire 8.260.732.974.305 risultano stabiliti — per effetto di maggiori e minori entrate — in lire 8.034.553.341.625.

I residui attivi al 31 dicembre 1983 ammontano complessivamente a lire 8.141.471.851.196, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
		(in lire)		
Accertamenti	24.342.719.515.538	—	5.462.597.778.010	29.805.317.293.548
Residui attivi dell'esercizio 1982	5.355.679.268.439	—	2.678.874.073.186	8.034.553.341.625
			8.141.471.851.196	

Art. 37.

(Spese)

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Azienda predetta, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome, impegnate nell'esercizio finanziario 1983 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 29.805.317.293.548.

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1982 in lire 9.704.575.934.403 risultano stabiliti — per effetto di economie, perenzioni, e prescrizioni verificatesi nel corso della gestione 1983 — in lire 9.478.396.301.723.

I residui passivi al 31 dicembre 1983 ammontano complessivamente a lire 10.596.565.960.872, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale
		(in lire)	
Impegni	23.757.103.945.756	6.048.213.347.792	29.805.317.293.548
Residui passivi dell'esercizio 1982	4.930.043.688.643	4.548.352.613.080	9.478.396.301.723
		10.596.565.960.872	

Art. 38.

(Riassunto generale)

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, di competenza dell'esercizio 1983, risulta così stabilito:

Entrate (escluse le gestioni speciali ed autonome)	L.	15.464.476.641.427
Entrate delle gestioni speciali ed autonome	»	14.340.840.652.121
		<hr/>
	L.	29.805.317.293.548
		<hr/> <hr/>
Spese (escluse le gestioni speciali ed autonome)	L.	15.464.476.641.427
Spese delle gestioni speciali ed autonome	»	14.340.840.652.121
		<hr/>
	L.	29.805.317.293.548
		<hr/> <hr/>

Art. 39.

(Eccedenze)

Sono approvate le eccedenze di spesa sul conto delle competenze e su quello della cassa risultate ai sottoindicati capitoli in sede di consuntivo per l'esercizio finanziario 1983.

	Conto della competenza	Conto della cassa
	<i>(in lire)</i>	
Capitolo n. 373 — Interessi su prestito obbligazionario di 250 milioni di dollari emesso all'estero con la S.G. Warburg e CO. LTD - Londra, quale banca agente principale	—	211.151.855
Capitolo n. 374 — Interessi su prestito obbligazionario di 225 milioni di dollari emesso all'estero con la S.G. Warburg e CO. LTD - Londra, quale banca agente principale	—	63.849.400

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Conto della competenza	Conto della cassa
	(in lire)	
Capitolo n. 608 — Annualità in conto capitale dovute all'Eurofima per l'ammortamento dei fondi mutuati per il rinnovamento, il riclassamento, l'ammodernamento ed il potenziamento della rete ferroviaria	1.509.527.293	1.509.527.293
Capitolo n. 614 — Annualità in conto capitale per l'ammortamento del prestito di 200 milioni di dollari concesso da un consorzio di banche estere per il riclassamento, l'ammodernamento ed il potenziamento delle ferrovie dello Stato	190.000.000	190.000.000
Capitolo n. 616 — Annualità in conto capitale per l'ammortamento dei mutui da contrarre e delle obbligazioni da emettere per il finanziamento del programma integrativo di 12,450 miliardi	2.114.932.361	2.114.932.361
Capitolo n. 1022 — Indennità per una sola volta in luogo di pensione, indennità di licenziamento e similari. Spese derivanti dalla ricongiunzione dei Servizi. Indennità per una volta tanto ai mutilati ed invalidi paraplegici per causa di servizio . .	—	65.912.932
Capitolo n. 1098 — Lavori, forniture e prestazioni da e per conto di pubbliche amministrazioni e di privati	—	403.737.339.736

Art. 40.

Il conto consuntivo dello Stato per l'esercizio 1983 è approvato.

ALLEGATO N. I

PRELEVAMENTI DAL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE
EFFETTUATI NELL'ANNO 1983

(art. 9, ultimo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468)

La legge 28 aprile 1983, n. 133, di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1983 e del bilancio pluriennale per il triennio 1983-1985, prevedeva, nello stato di previsione del Ministero del tesoro, al capitolo n. 6855 — Fondo di riserva per le spese impreviste — lo stanziamento di lire 12.000.000.000.

Nel corso dell'anno finanziario 1983 sono stati disposti, a carico del suddetto fondo, prelevamenti effettuati — tanto in termini di competenza quanto in termini di cassa — con i seguenti decreti del Presidente della Repubblica:

1) Decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1983, n. 61, registrato alla Corte dei conti il 9 marzo 1983, reg. n. 12, foglio n. 339, <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 72 del 15 marzo 1983	(lire) 940.667.000
2) Decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1983, n. 115, registrato alla Corte dei conti il 6 aprile 1983, reg. n. 17, foglio n. 58, <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 100 del 13 aprile 1983	2.245.759.000
3) Decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1983, n. 300, registrato alla Corte dei conti il 16 giugno 1983, reg. n. 30, foglio n. 233, <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 172 del 24 giugno 1983	1.911.866.000
4) Decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1983, n. 461, registrato alla Corte dei conti il 9 agosto 1983, reg. n. 39, foglio n. 345, <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 249 del 10 settembre 1983	2.109.000.000
5) Decreto del Presidente della Repubblica 19 settembre 1983, n. 569, registrato alla Corte dei conti il 17 ottobre 1983, reg. n. 44, foglio n. 8, <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 291 del 22 ottobre 1983	726.100.000
6) Decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1983, n. 633, registrato alla Corte dei conti il 5 novembre 1983, reg. n. 46, foglio n. 42, <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 306 dell'8 novembre 1983	4.056.608.000

*

* *

Si riporta, di seguito, l'analisi delle motivazioni che hanno indotto a procedere ai prelevamenti suddetti.

Segue: ALLEGATO N. 1

I Prelevamento (decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1983, n. 61).

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE — Capitolo 4572 - Somma da versare al fondo, ecc. (L. 940.667.000). Somme occorrenti per far fronte agli impegni di carattere finanziario derivanti dall'applicazione dell'art. 56 del trattato che istituisce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio relativo alle provvidenze da erogare a favore del personale licenziato dalle aziende carbo siderurgiche di Savona, Marghera e Genova-Campi.

II Prelevamento (decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1983, n. 115).

MINISTERO DEL TESORO — Capitolo 4402 - Spese di rappresentanza (L. 15.000.000). Maggiori necessità connesse alla continua lievitazione dei prezzi.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI — Capitolo 1115 - Spese di cerimoniale, ecc. (L. 1.290.000.000); Capitolo 1579 - Spese eventuali all'estero (L. 500.000.000). Maggiori spese dovute alle visite del Presidente della Repubblica in Giordania ed alle occorrenze per gli aumentati impegni connessi a visite ufficiali e di Stato in Italia.

Le altre integrazioni, per complessive lire 440.759.000, si sono rese necessarie per sopperire alle maggiori spese per missioni e viaggi, sia all'interno sia all'estero, dei ministri e del personale (L. 229.759.000), nonché per far fronte all'aumento degli oneri per fitti passivi in applicazione della legge 27 luglio 1978, n. 392, ed alle maggiori occorrenze per la stipula di nuovi contratti (L. 211.000.000). Le integrazioni hanno interessato la Presidenza del Consiglio dei Ministri e i Ministeri del tesoro, degli affari esteri, dell'industria, della marina mercantile, del turismo e per i beni culturali ed ambientali.

III Prelevamento (decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1983, n. 300).

MINISTERO DEL TESORO — Capitolo 4420 - Manutenzione, riparazione, ecc. (L. 400.000.000). Sistemazione di locali ed impianti nel palazzo demaniale sede del Ministero.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI — Capitolo 1579 - Spese eventuali all'estero (L. 400.000.000). Oneri connessi alla visita di Stato del Presidente della Repubblica in Tunisia ed a Strasburgo.

MINISTERO DEI TRASPORTI — Capitolo 2057 - Manutenzione, riparazione, ecc. (L. 100.000.000). Ristrutturazione impianto di alimentazione elettrica ai fini del rispetto delle norme di sicurezza.

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI — Capitolo 1066 - Spese postali e telegrafiche (L. 80.000.000). Maggiori esigenze conseguenti ad una diversa utilizzazione dello stanziamento necessaria per assicurare una maggiore correntezza dei servizi.

Segue: ALLEGATO N. 1

Le rimanenti integrazioni, per L. 136.000.000, si sono rese necessarie per far fronte alle spese sempre più elevate dovute ai necessari viaggi dei ministri sul territorio nazionale e all'estero e per la partecipazione del personale a corsi e convegni, per L. 785.866.000 ai maggiori oneri connessi a nuovi contratti di locazione, all'aumento dei canoni pregressi ed alle spese accessorie e per L. 10.000.000 a spese di rappresentanza.

IV Prelevamento (decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1983, n. 461).

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI — Capitolo 1108 - Manutenzione, noleggio, ecc. (L. 200.000.000). Per il continuo incremento delle spese di riparazione e di manutenzione delle autovetture; Capitolo 3845 - Fitto di locali, ecc. (L. 355.000.000); Capitolo 3846 - Spese per il funzionamento degli uffici, ecc. (L. 200.000.000). Maggiori necessità conseguenti all'aumento dei canoni di locazione e delle spese di funzionamento e manutenzione dei locali e relativi impianti destinati a sede della Corte dei conti; Capitolo 3853 - Spese di rappresentanza (L. 10.000.000). Maggiori oneri connessi alla continua lievitazione dei prezzi.

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE — Capitolo 4045 - Spese per il funzionamento, ecc. (L. 40.000.000). Maggiori oneri connessi alla continua lievitazione dei costi.

MINISTERO DELLA SANITÀ — Capitolo 1097 - Fitto di locali, ecc. (L. 150.000.000). Adeguamento dei canoni, nuovi contratti di locazione e oneri accessori.

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO — Capitolo 1095 - Fitto di locali, ecc. (lire 19.500.000). Proroga di contratto di locazione e fitto di nuovi locali.

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI — Capitolo 1065 - Fitto di locali, ecc. (L. 17.500.000). Per aggiornamento canoni di locazione.

Le ulteriori integrazioni, per complessive L. 1.170.000.000, derivano da maggiori spese sia per le missioni dovute oltre che alla lievitazione dei costi, alla partecipazione del personale a convegni e a corsi di qualificazione e di aggiornamento nonché ai trasferimenti dei magistrati amministrativi ed ai viaggi dei ministri.

Tali integrazioni hanno interessato la Presidenza del Consiglio dei ministri (vari capitoli per complessive L. 1.015.000.000) i Ministeri del tesoro (cap. 6073 - L. 50.000.000), delle finanze (cap. 1006 e 2703 - L. 42.000.000), dell'industria, del commercio e dell'artigianato (cap. 5803 - L. 10.000.000).

V Prelevamento (decreto del Presidente della Repubblica 19 settembre 1983, n. 569).

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI — Capitolo 1105 - Manutenzione, riparazione, ecc. (L. 50.000.000). Capitolo 3348 - Spese di rappresentanza (L. 8.000.000). Maggiori necessità dovute alla lievitazione dei prezzi.

Segue: ALLEGATO N. 1

MINISTERO DELLE FINANZE — Capitolo 3858 - Manutenzione, riparazione, ecc. (L. 150.000.000).
Indispensabili opere di ristrutturazione di locali.

Le rimanenti integrazioni, per complessive L. 209.000.000, si sono rese necessarie per fronteggiare le maggiori spese per i viaggi sul territorio nazionale e all'estero dei ministri e del personale.

Le suddette integrazioni hanno interessato la Presidenza del Consiglio dei ministri (cap. 1042 - Spese per i viaggi, ecc. - L. 20.000.000, cap. 1046, 1047, 2194 e 3313 - Indennità, ecc. per missioni, ecc. - L. 33.000.000) e i Ministeri del tesoro (cap. 5205 - Indennità, ecc. per missioni, ecc. - L. 120.000.000), di grazia e giustizia (cap. 1022 e 1505 - Indennità e rimborso spese, ecc. - L. 222.000.000), degli affari esteri (cap. 1022 - Indennità e rimborso spese, ecc. L. 70.000.000), dell'industria, del commercio e dell'artigianato (cap. 1020 e 3003 - Indennità, ecc. per missioni, ecc. - L. 24.500.000), del commercio con l'estero (cap. 1005 e 1022 - Indennità e rimborso spese, ecc. - L. 7.600.000), delle partecipazioni statali (cap. 1006 - Indennità e rimborso spese, ecc. - L. 15.000.000), per i beni culturali e ambientali (cap. 1024 - Indennità e rimborso spese, ecc. - L. 6.000.000).

VI Prelevamento (decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1983, n. 633).

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI — Capitolo 3848 - Manutenzione, noleggio, ecc. L. 100.000.000). Acquisto di motoscafo per la Delegazione della Corte dei conti di Venezia.

Le rimanenti integrazioni, per complessive L. 3.956.608.000, si sono rese necessarie per far fronte alle maggiori spese per i viaggi e le missioni sul territorio nazionale e all'estero (L. 2.615.000.000), agli aumenti dei canoni, alla locazione di nuovi locali, alla manutenzione dei locali in uso ed al funzionamento (L. 1.231.608.000), nonché alle spese di rappresentanza (L. 110.000.000). Le prime hanno interessato la Presidenza del Consiglio dei ministri (capitoli 3813, 3893 e 3984, per complessive L. 265.000.000) ed i Ministeri delle finanze (cap. 4604 - L. 100.000.000), di grazia e giustizia (capitoli 2004, 2005, 2007 e 2008 per complessive L. 2.225.000.000) e del lavoro e della previdenza sociale (capitoli 1005 e 1018 per complessive L. 25.000.000). Le seconde relative al fitto, alla manutenzione dei locali ed al funzionamento degli Uffici, hanno interessato la Presidenza del Consiglio dei ministri (capitoli 3846, 3849 e 4025 per complessive L. 441.608.000) ed il Ministero della sanità (cap. 1097 - L. 790.000.000). Le ultime i Ministeri di grazia e giustizia (cap. 1082 - L. 5.000.000), dell'interno (cap. 1107 - L. 80.000.000), del lavoro e della previdenza sociale (cap. 1082 - L. 5.000.000) e per i beni culturali e ambientali (cap. 1052 - L. 20.000.000).

Tenuto conto degli utilizzi analiticamente riportati, sullo stanziamento del fondo di riserva per le spese impreviste di cui al capitolo 6855 residuano L. 10.000.000, che vengono passate in economia.

ALLEGATO N. 2

ELENCO DEI DECRETI MINISTERIALI EMANATI IN APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 12 DELLA LEGGE

5 AGOSTO 1978, N. 468

In relazione alle motivazioni di seguito specificate, nel corso dell'esercizio finanziario 1983 sono state disposte assegnazioni esclusivamente in forza del secondo comma del citato articolo 12 per complessive lire 23.548.015.120 in termini di competenza e lire 22.865.778.130 in termini di cassa a fronte di acquisizioni di entrate per lire 25.507.707.024 in termini di competenza e cassa.

	Entrata		(in lire)	Spesa	
	Competenza	Cassa		Competenza	Cassa
MINISTERO DEL TESORO					
a) Devoluzione al Fondo massa del Corpo della guardia di finanza ed alla Cassa di previdenza oppure al fondo di quiescenza del personale dell'Amministrazione cui appartiene lo scopritore delle 40 per cento dei proventi delle pene pecuniarie inflitte per infrazioni valutarie. (Decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 dicembre 1947, n. 1511 - art. 1):					
1. - D.M. n. 132428 del 28 maggio 1983, registrato alla Corte dei conti il 4 giugno 1983, R. 27, F. 184	Cap. 2351 -	42.450.180	Cap. 5721 -	16.980.072	16.980.072
2. - D.M. n. 133861 del 15 giugno 1983, registrato alla Corte dei conti il 24 giugno 1983, R. 32, F. 93	Cap. 2351 -	161.493.523	Cap. 5721 -	64.597.409	64.597.409

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO N. 2

	Entrata		(in lire)	Spesa	
	Competenza	Cassa		Competenza	Cassa
3. - D.M. n. 137022 del 9 luglio 1983, registrato alla Corte dei conti il 15 luglio 1983, R. 36, F. 390 . .	Cap. 2351 -	21.981.143	Cap. 5721 -	8.792.457	8.792.457
4. - D.M. n. 137023 del 5 luglio 1983, registrato alla Corte dei conti il 13 luglio 1983, R. 36, F. 229 . .	Cap. 2351 -	15.422.418	Cap. 5721 -	6.168.967	6.168.967
5. - D.M. n. 137024 del 5 luglio 1983, registrato alla Corte dei conti il 13 luglio 1983, R. 36, F. 225 . .	Cap. 2351 -	57.862.203	Cap. 5721 -	11.572.440	11.572.440
6. - D.M. n. 139668 del 5 luglio 1983, registrato alla Corte dei conti il 13 luglio 1983, R. 36, F. 228 . .	Cap. 2351 -	99.191.178	Cap. 5721 -	39.676.471	39.676.471
7. - D.M. n. 151375 del 15 settembre 1983, registrato alla Corte dei conti il 22 settembre 1983, R. 41, F. 209	Cap. 2351	213.701.769	Cap. 5721 -	85.480.707	85.480.707
8. - D.M. n. 154705 del 4 ottobre 1983, registrato alla Corte dei conti il 13 ottobre 1983, R. 43, F. 323	Cap. 2351 -	368.194.173	Cap. 5721 -	147.277.654	147.277.654
9. - D.M. n. 156448 del 22 ottobre 1983, registrato alla Corte dei conti il 29 ottobre 1983, R. 45, F. 97	Cap. 2351	6.992.500	Cap. 5721 -	2.797.000	2.797.000

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO N. 2

	Entrata		(in lire)	Spesa	
	Competenza	Cassa		Competenza	Cassa
10. - D.M. n. 170760 del 7 dicembre 1983, registrato alla Corte dei conti il 15 dicembre 1983, R. 50, F. 180	Cap. 2351 -	29.066.222	Cap. 5721 -	11.626.489	11.626.489
11. - D.M. n. 170761 del 7 dicembre 1983, registrato alla Corte dei conti il 15 dicembre 1983, R. 50, F. 184	Cap. 2351 -	89.859.101	Cap. 5721 -	35.943.640	35.943.640
12. - D.M. n. 170762 del 7 dicembre 1983, registrato alla Corte dei conti il 15 dicembre 1983, R. 50, F. 178	Cap. 2351 -	28.985.944	Cap. 5721 -	5.797.189	5.797.189
13. - D.M. n. 176043 del 30 dicembre 1983, registrato alla Corte dei conti il 1° marzo 1984, R. 9, F. 1	Cap. 2351 -	395.180.135	Cap. 5721 -	158.072.054	—
14. - D.M. n. 176044 del 30 dicembre 1983, registrato alla Corte dei conti il 1° marzo 1984, R. 8, F. 400	Cap. 2351 -	602.000	Cap. 5721 -	120.400	—
15. - D.M. n. 176045 del 30 dicembre 1983, registrato alla Corte dei conti il 16 febbraio 1984, R. 7, F. 123	Cap. 2351 -	189.943.619	Cap. 5721 -	75.977.447	—
16. - D.M. n. 176046 del 30 dicembre 1983, registrato alla Corte dei conti il 16 febbraio 1984, R. 7, F. 124	Cap. 2351 -	631.420.007	Cap. 5721 -	126.284.001	—

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO N. 2

	Entrata		(in lire)	Spesa	
	Competenza	Cassa		Competenza	Cassa
17. - D.M. n. 176047 del 14 dicembre 1983, registrato alla Corte dei conti il 23 dicembre 1983, R. 51, F. 105	Cap. 2351 - 165.354.466	165.354.466	Cap. 5721 -	66.141.786	66.141.786
18. - D.M. n. 176048 del 7 dicembre 1983, registrato alla Corte dei conti il 15 dicembre 1983, R. 50, F. 179	Cap. 2351 - 37.625.795	37.625.795	Cap. 5721 -	7.525.159	7.525.159
19. - D.M. n. 176049 del 14 dicembre 1983, registrato alla Corte dei conti il 23 dicembre 1983, R. 51, F. 104	Cap. 2351 - 80.958.875	80.958.875	Cap. 5721 -	32.383.550	32.383.550
20. - D.M. n. 179571 del 30 dicembre 1983, registrato alla Corte dei conti il 31 gennaio 1984, R. 5, F. 145	Cap. 2351 - 338.554.821	338.554.821	Cap. 5721 -	135.421.928	—
21. - D.M. n. 180680 del 30 dicembre 1983, registrato alla Corte dei conti il 31 gennaio 1984, R. 5, F. 146	Cap. 2351 - 49.678.290	49.678.290	Cap. 5721 -	19.871.316	—
	<hr/>	<hr/>		<hr/>	<hr/>
	3.024.518.326	3.024.518.326		1.058.508.136	542.760.990
	<hr/>	<hr/>		<hr/>	<hr/>

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO N. 2

	Entrata		(in lire)	Spesa	
	Competenza	Cassa		Competenza	Cassa
MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA					
—	—	—	8.000.000	8.000.000	8.000.000
MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO					
Cap. 2355 -	19.988.892.140	19.988.892.140	Cap. 2562 -	7.995.556.856	7.995.556.856
			Cap. 2566 -	11.993.335.284	11.993.335.284
				19.988.892.140	19.988.892.140

b) Riassegnazione dei contributi annui versati dagli iscritti nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti per le spese dei relativi servizi. (Regio decreto 10 febbraio 1937, numero 228 - art. 21):

1. - D.M. n. 148418 del 10 agosto 1983, registrato alla Corte dei conti il 26 agosto 1983, R. 40, F. 112

c) Riassegnazione del 60 per cento del canone annuo lordo del 2 per cento, corrisposto dalla R.A.I., su tutti i proventi lordi conseguiti, destinato al finanziamento di manifestazioni teatrali e musicali, all'interno e all'estero. (Legge 14 agosto 1967, n. 800, Legge 9 giugno 1973, n. 308, D.P.R. 10 agosto 1981, n. 521):

1. - D.M. n. 163056 del 22 ottobre 1983, registrato alla Corte dei conti l'8 novembre 1983, R. 46, F. 47

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO N. 2

	Entrata		(in lire)	Spesa	
	Competenza	Cassa		Competenza	Cassa
MINISTERO DEL TESORO					
d) Riassegnazione delle somme ver-					
sate dagli istituti di credito per					
il funzionamento del Comitato in-					
terministeriale — e del relativo					
ufficio di segreteria — incaricato					
dei finanziamenti a favore della					
pesca marittima. (Legge 27 di-					
cembre 1956, n. 1457, Legge 28					
marzo 1968, n. 479 - art. 15):					
1. - D.M. n. 150545 del 1° set-					
tembre 1983, registrato alla Corte dei					
conti il 9 settembre 1983, R. 40,					
F. 248	40.000.000	40.000.000	Cap. 4426 -	40.000.000	40.000.000
	Cap. 3338 -				
MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI					
e) Riassegnazione delle somme anti-					
cipate dai trasgressori della nor-					
mativa sulla protezione delle bel-					
lezze naturali, per il funzionamen-					
to delle relative Commissioni.					
(Legge 1° giugno 1939, n. 1089,					
Legge 29 giugno 1939, n. 1497 -					
art. 15):					
1. - D.M. n. 148526 del 12 ago-					
sto 1983, registrato alla Corte dei					
conti il 9 settembre 1983, R. 40,					
F. 246	2.000.000	2.000.000	Cap. 2203 -	2.000.000	2.000.000
	Cap. 3996 -				

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO N. 2

	Entrata		(in lire)	Spesa	
	Competenza	Cassa		Competenza	Cassa
2. - D.M. n. 165701 del 31 ottobre 1983, registrato alla Corte dei conti il 9 novembre 1983, R. 46, F. 54	Cap. 3996 - 1.500.000	1.500.000	Cap. 2203 -	1.500.000	1.500.000
3. - D.M. n. 174272 del 7 dicembre 1983, registrato alla Corte dei conti il 15 dicembre 1983, R. 50, F. 175	Cap. 3996 - 3.000.000	3.000.000	Cap. 2203 -	3.000.000	3.000.000
MINISTERO DELL'INTERNO					
f) Riassegnazione delle somme versate dall'Alto Commissariato delle N.U. per i rifugiati. (Legge 25 giugno 1952, n. 907):					
1. - D.M. n. 126413 del 26 aprile 1983, registrato alla Corte dei conti il 10 maggio 1983, R. 20, F. 173 . . .	Cap. 3557 - 50.000.000	50.000.000	Cap. 4286 -	50.000.000	50.000.000
g) Riassegnazione delle somme versate dal Ministero degli affari esteri per interventi di soccorso a favore delle popolazioni sinistrate dei Paesi in via di sviluppo. (Legge 9 febbraio 1979, n. 38):					
1. - D.M. n. 153366 del 26 settembre 1983, registrato alla Corte dei conti l'8 ottobre 1983, R. 43, F. 87 .	Cap. 3558 - 540.625.000	540.625.000	Cap. 3256 -	540.625.000	540.625.000

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO N. 2

	Entrata		(in lire)	Spesa	
	Competenza	Cassa		Competenza	Cassa
2. - D.M. n. 160324 del 4 ottobre 1983, registrato alla Corte dei conti il 17 ottobre 1983, R. 43, F. 396	Cap. 3558 - 517.000.000	517.000.000	Cap. 3256 -	517.000.000	517.000.000
3. - D.M. n. 169040 del 9 novembre 1983, registrato alla Corte dei conti il 16 novembre 1983, R. 46, F. 358	Cap. 3558 - 1.057.000.000	1.057.000.000	Cap. 3256 -	1.057.000.000	1.057.000.000
<i>h)</i> Riassegnazione delle somme versate dal Consiglio Nazionale delle Ricerche per la realizzazione dei progetti finalizzati di ricerca in collaborazione con il Centro studi ed esperienze. (Decreto legislativo luogotenenziale 1° marzo 1945, n. 82 e Decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1167):					
1. - D.M. n. 169172 del 28 novembre 1983, registrato alla Corte dei conti il 2 dicembre 1983, R. 49, F. 10	Cap. 3776 - 115.000.000	115.000.000	Cap. 3152 -	115.000.000	115.000.000

Segue: ALLEGATO N. 2

<i>Entrata</i>		(in lire)	<i>Spesa</i>	
Competenza	Cassa		Competenza	Cassa
Cap. 2014	168.171.558	168.171.558	Cap. 2446	166.489.844
<hr/>			<hr/>	
25.507.707.024		25.507.707.024	23.548.015.120	
<hr/>			<hr/>	
In complesso . . .			22.865.778.130	

MINISTERO DELLE FINANZE

i) Devoluzione a favore di enti ed istituti di parte di proventi netti della pubblicità sulle scatole dei fiammiferi. (Legge 1° maggio 1930, n. 610 - art. 1):

1. - D.M. n. 102957 del 31 dicembre 1983, registrato alla Corte dei conti il 23 febbraio 1984, R. 8, F. 113